



REGIONE LAZIO
COMUNE DI ANTRODOCO
 (Rieti)



**SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE DELLA VIABILITÀ COMUNALE E DI
 ALCUNE FRAZIONI DEL COMUNE DI ANTRODOCO E DEI FOSSI CERDOLIMITI,
 MENDUCCIA E ACCICCIARI CHE DRENANO LE ACQUE NEL FIUME VELINO E DEI
 FOSSI PINCONELLA, CATENA, MADONNA DELLE GROTTI E VIPERELLE AFFLUENTI
 DEL FOSSO RAPELLE**



Via Luigi e Nicola Marinelli n° 2
 86025 Ripalimosani (CB)
 tel/fax 0874.484603 - www.geoservizisrl.net



Via Vittorio Bachelet n° 12
 00185 Roma
 tel 06.95065820 fax 06.95065823 - www.nhazca.com

DIRETTORE TECNICO
 Area ingegneria
 Dott. Ing. Maurizio NERILLI

COMMITTENTE:

Comune di Antrodoco Area Tecnica - Ufficio Lavori Pubblici

CODICE ELABORATO

04

SCALA

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
 PER LA SISTEMAZIONE DI FOSSO MENDUCCIA
 E LA MESSA IN SICUREZZA S.C. RAPELLE**

Studio di Prefattibilità Ambientale

REVISIONE			REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
n°	descrizione	data			
0	Emissione definitiva	5 giugno 2020	Ing. Maurizio NERILLI	Dott. Geol. Sergio ROMANO	Ing. Maurizio NERILLI

Il presente documento è opera dell'ingegno. È vietata la riproduzione, anche parziale, degli elaborati che rimangono di proprietà della società Geoservizi S.r.l..
 Ogni diritto è riservato (Art. 99 L. 633/41).

REGIONE LAZIO

COMUNE DI ANTRODOCO

- Rieti -

*

SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE DELLA VIABILITÀ
COMUNALE E DI ALCUNE FRAZIONI DEL COMUNE DI ANTRODOCO
E DEI FOSSI CERDOLIMITI, MENDUCCIA E ACCICCIARI CHE
DRENANO LE ACQUE NEL FIUME VELINO E DEI FOSSI PINCONELLA,
CATENA, MADONNA DELLE GROTTI E VIPERELLE AFFLUENTI DEL
FOSSO RAPELLE

*

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER LA SISTEMAZIONE DI FOSSO MENDUCCIA E LA MESSA IN SICUREZZA S.C. RAPELLE

Importo Finanziamento € 820.000,00

*

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Il presente Studio di Prefattibilità Ambientale, in riferimento alla tipologia, categoria ed entità dell'intervento in oggetto, rappresentato dai lavori di realizzazione delle opere di previste nel "**progetto di fattibilità tecnica-economica per la sistemazione di Fosso Menduccia e la messa in sicurezza della S.C. Rapelle**", nel Comune di Antrodoco in Provincia di Rieti, assume la finalità di:

- sviluppare concezioni idonee a perseguire le condizioni che consentono un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica dell'intervento e del contesto territoriale che le comprende;
- fornire ed indicare i necessari elementi atti a dimostrare:
 - la fattibilità delle opere in merito all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici, sia a carattere generale che settoriale;
 - che le opere stesse non introducono detrattori ambientali rilevanti ed irreversibili.

Le opere previste nel progetto di fattibilità in argomento interessano, interamente, il territorio del Comune di Antrodoco e sono relative alla aree di cui agli interventi graficamente individuati nell'Elab. n. 2 "*Corografia*" e denominati: **Intervento A – Fosso Menduccia** e **Intervento B – S.C. Rapelle**.

La tipologia di opere previste sono rappresentate negli elaborati di dettaglio, ai quali si rimanda, e sono tutte tese alla mitigazione del rischio idrogeologico che interessa le diverse aree di intervento per le quali, infatti, esistono ambiti classificati a "pericolosità moderata" nel Piano di Assetto Idrogeologico di riferimento.

Le zone di intervento ricadono all'interno di aree ricomprese in ambiti delimitati dal vincolo idrogeologico.

In sede di progettazione definitiva:

- dovrà essere accertata la compatibilità delle opere rispetto ai vincoli presenti sul territorio per il rischio idrogeologico da frana;
- con riferimento al vincolo idrogeologico, dovrà essere predisposto lo studio di compatibilità idrogeologica ed dovrà essere acquisito il previsto nulla-osta rilasciato dal competente servizio della Regione Lazio;
- dovrà essere richiesto il preventivo parere di compatibilità della Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Sottobacino 10 Velino, territorialmente competente.

Le aree di attenzione **non risultano** interessate da vincoli di natura storica, artistica ed archeologica, né rientrano nelle perimetrazioni inerenti ad aree naturali protette e vincoli paesistici.

Per quanto concerne la compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di piani urbanistici, data la natura delle opere previste, **non necessitano varianti agli strumenti urbanistici vigenti.**

In relazione allo studio sui prevedibili effetti che la realizzazione e l'esercizio dell'intervento determina sulle componenti ambientali prevalenti, si riportano, di seguito, alcune considerazioni di analisi di compatibilità ambientale, con l'obiettivo di dimostrare che la realizzazione delle opere di progetto non determina conseguenze dal punto di vista del disturbo, dell'inquinamento e della salute dei cittadini.

Deve essere, comunque, sottolineato che, con il presente elaborato, non si vuole effettuare una vera e propria valutazione degli impatti che gli interventi possono produrre, poiché gli stessi determinano solo modeste interferenze con l'ambito circostante e con l'esistente.

Introdurre una procedura di verifica di compatibilità ambientale significa, in primo luogo, ricercare e sperimentare metodi di analisi in grado di integrare una lettura degli elementi fondamentali che costituiscono l'ambiente e di quelli che costituiscono il progetto di fattibilità.

Volendo attenersi allo spirito della metodologia di valutazione degli impatti proposta dalla normativa vigente, di seguito sono descritte le componenti soggette a rischio di impatto.

La determinazione delle componenti interessate dall'intervento deriva direttamente dall'analisi tipologica delle opere previste.

Soltanto essa, infatti, filtrata dall'esperienza del progettista, permette di individuare i principali ambiti che possono subire modifiche in seguito all'intervento.

Nel caso specifico si ritiene opportuno definire come componenti ambientali significative le seguenti:

- estetica dei luoghi e valutazione percettiva;
- rapporti socio-economici, in termini di benefici indotti sulla Collettività dalla realizzazione dell'intervento;
- qualità dell'aria;
- qualità dell'acqua;
- rumore e vibrazioni.

E' possibile, in ogni caso, precisare, sin da ora, anche se in assenza di determinazioni maggiormente approfondite, che dovranno essere sviluppate nel successivo livello di progettazione definitiva, con l'elaborazione dello studio di fattibilità ambientale, che le componenti ambientali precedentemente indicate, in seguito alla realizzazione ed all'esercizio degli interventi di progetto, non subiranno processi irreversibili di alterazione e compromissione, ad eccezione di "Estetica dei luoghi e valutazione percettiva" e "Rapporti socio-economici, in termini di benefici indotti sulla Collettività dalla realizzazione dell'intervento".

Per quanto concerne gli effetti sulla salute dei cittadini, in sede di esecuzione delle opere, gli effetti rilevabili, di tipo negativo, sono connessi unicamente alle seguenti componenti ambientali:

- "Qualità dell'aria", e dipendono dall'alterazione dell'aria dovuta alla produzione di polveri, provocata dalla escavazione del terreno;
- "Rumore e vibrazioni", e dipendono da livelli medi di rumore prodotti durante l'attività di cantiere per l'utilizzo di mezzi meccanici, che, in ogni caso, non interesserà la popolazione residente, considerata la modesta entità degli stessi.

Per quanto riguarda le ragioni della scelta dei siti di intervento per la realizzazione delle opere di che trattasi, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, appare di tutta evidenza l'assenza della possibilità di scelta di siti alternativi.

Ai fini della determinazione delle misure di compensazione ambientale, adottate in sede di progettazione preliminare, per quanto concerne la componente ambientale "Estetica dei luoghi e valutazione percettiva", si rappresenta che le opere fuori terra sono state concepite in modo tale da favorire l'inserimento nell'ambito circostante.

Per quanto concerne gli effetti sulla salute dei cittadini, in sede di esecuzione delle opere, rilevato che i livelli medi di rumore, prodotti durante l'attività di cantiere, per l'utilizzo di mezzi meccanici, sono di modesta entità, le misure di compensazione da adottare consistono nel ridurre al minimo il sollevamento della polvere e nell'aver cura di mantenere costantemente bagnata l'area interessata dagli scavi.

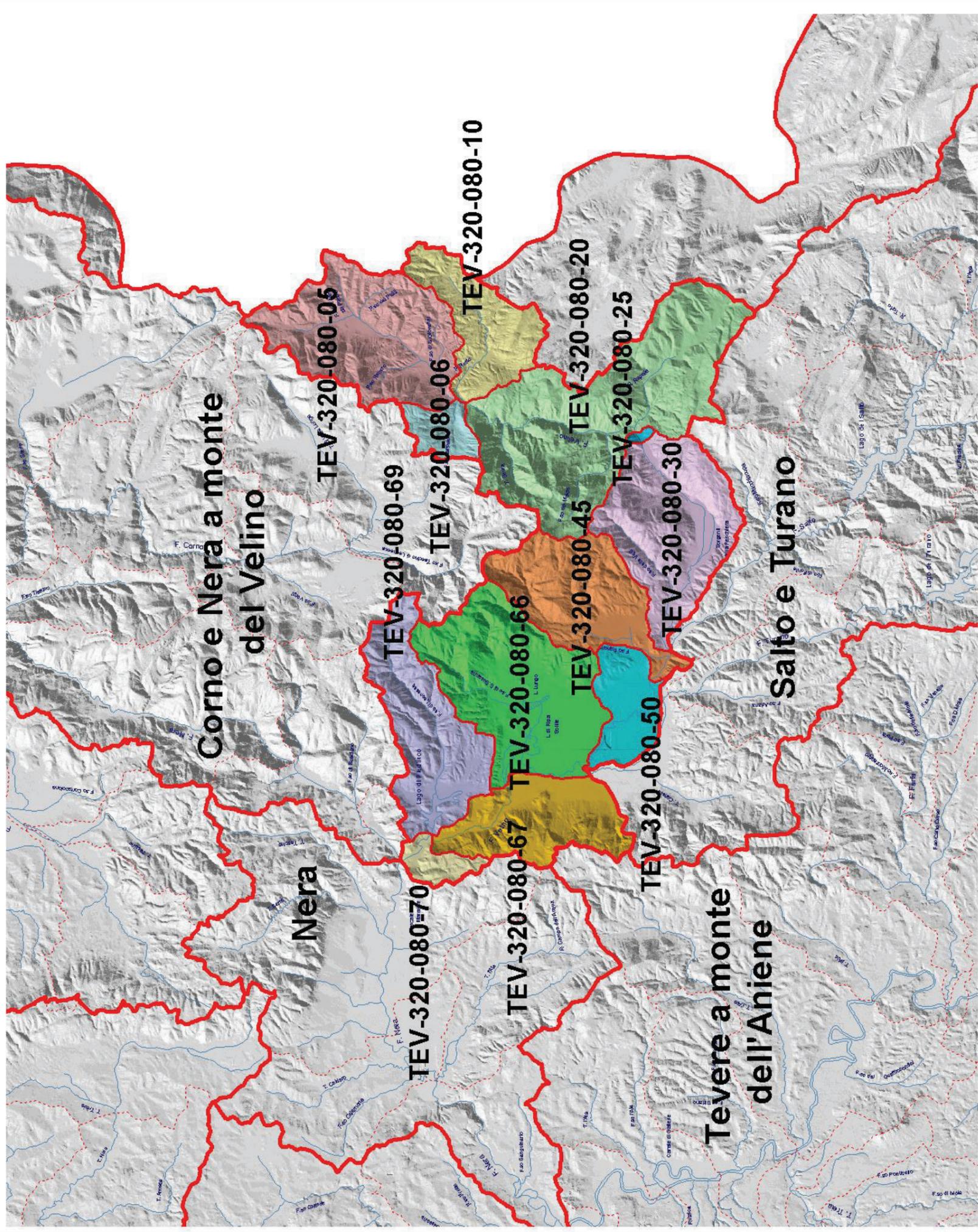
Deve essere, in ogni caso, precisato che l'impatto dovuto alle polveri è limitato nel tempo e terminerà una volta completato lo scavo.

Non si è ritenuto opportuno prevedere interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento poiché si ritiene di poter affermare che le opere risultano già

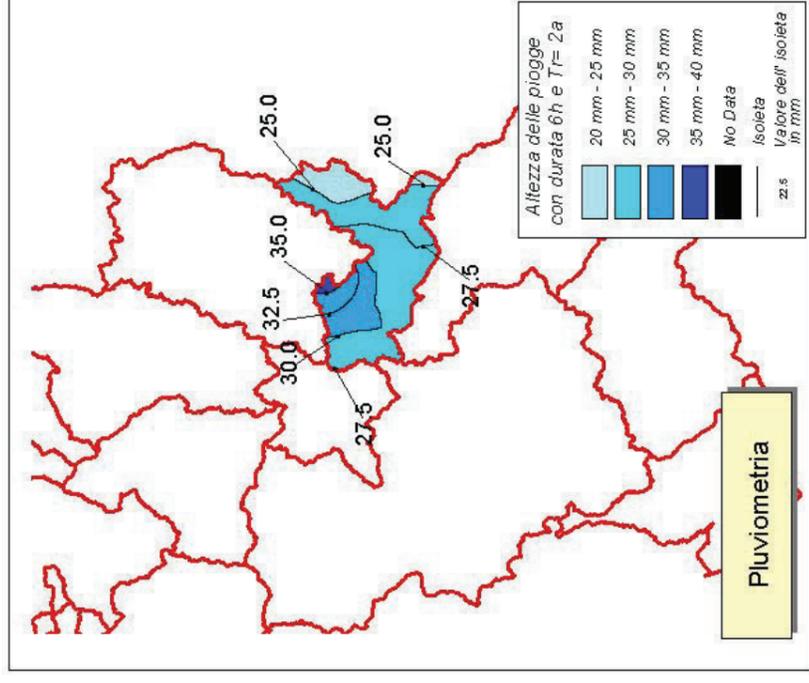
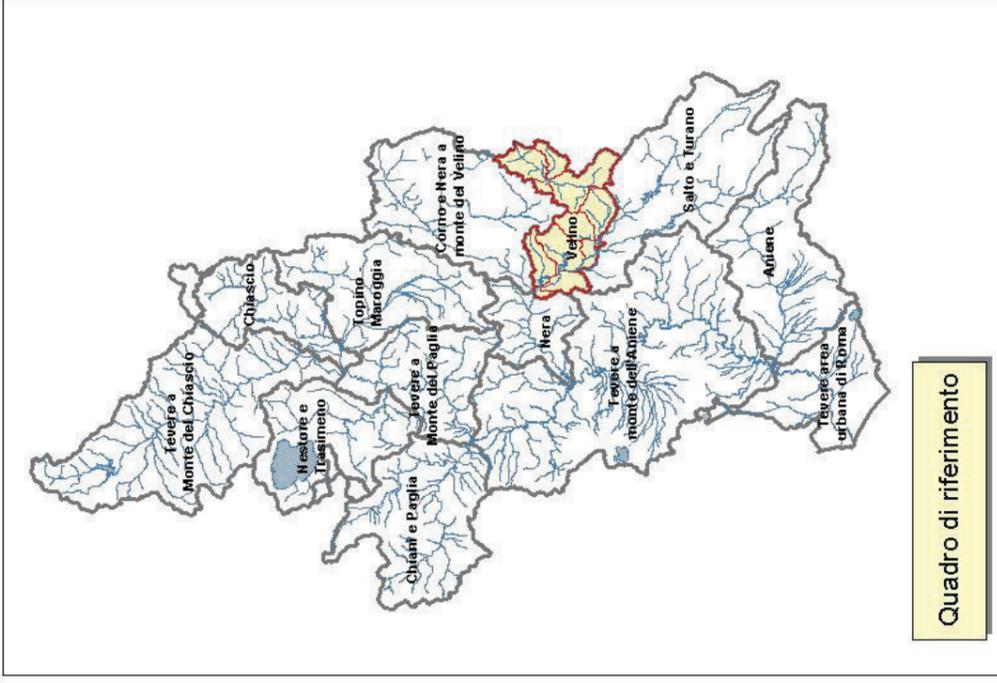
convenientemente progettate senza introdurre detrattori ambientali rilevanti, come giustificato nelle precedenti analisi e valutazioni.

Non risulta, quindi, necessario prevedere oneri finanziari per la mitigazione dell'impatto ambientale, essendo i relativi costi contenuti nelle voci delle singole categorie di lavoro in cui è complessivamente articolato l'intervento.

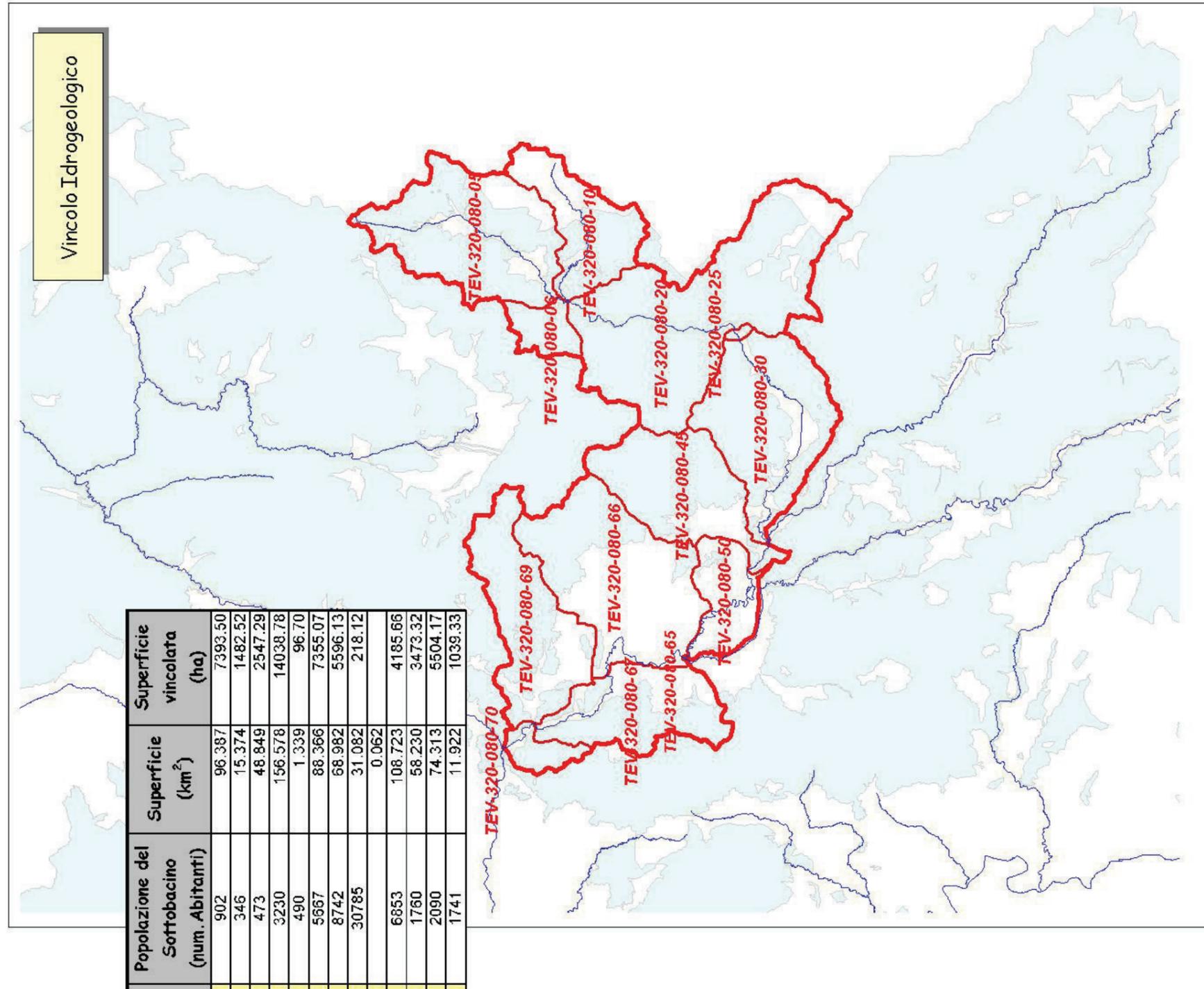
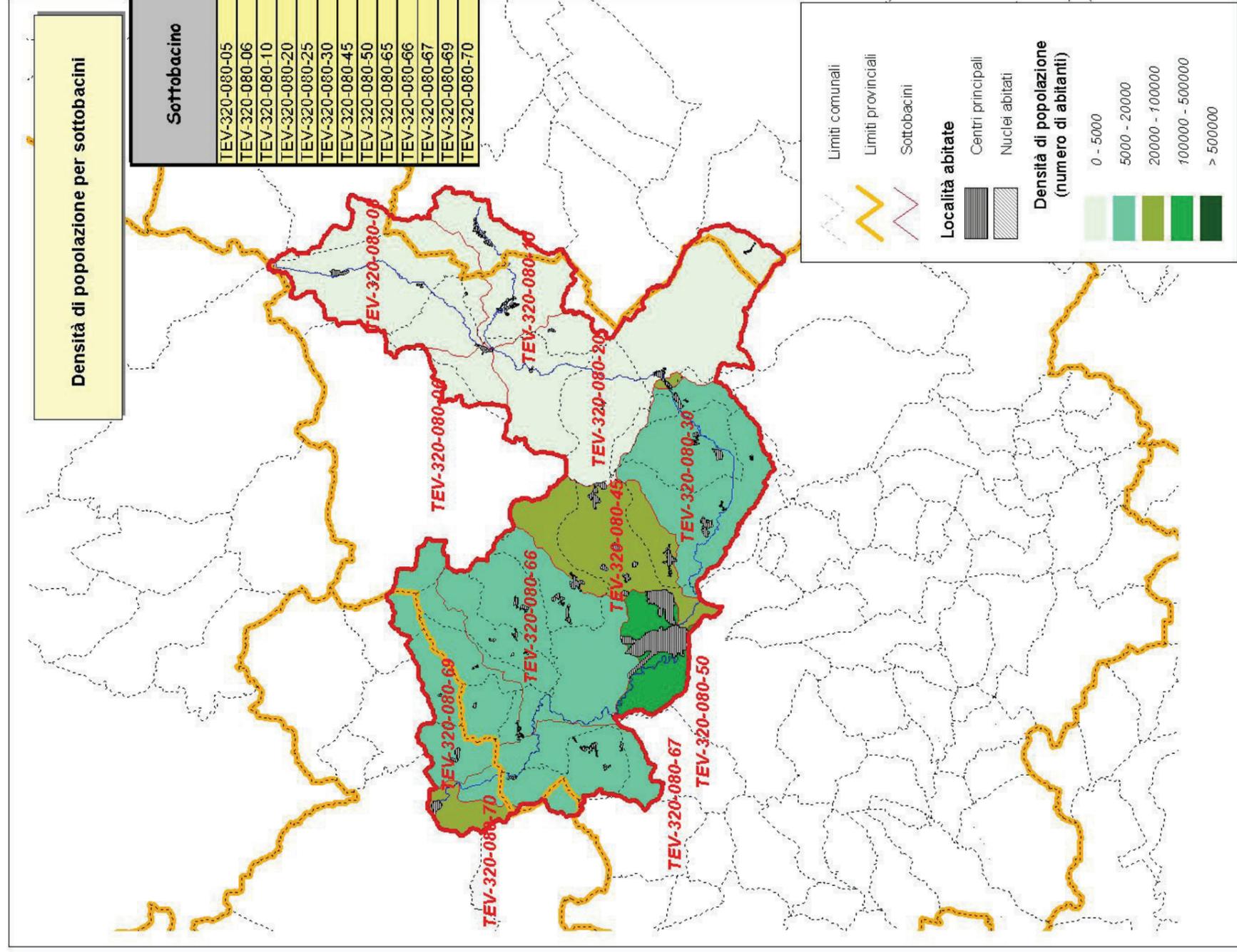
Le norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento sono il D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (ex Legge n. 1497 del 29/06/1939 ed ex D.L. n. 490 (beni ambientali) del 29/10/1999) ed il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche ed integrazione, avente ad oggetto "Norme in materia ambientale". Le considerazioni precedentemente rappresentate dimostrano, in definitiva, la fattibilità, in termini preliminari, dell'opera rispetto a tutte le tematiche ambientali connesse con l'attuazione dell'intervento.



**Bacino N° 10
VELINO - Regione Umbria, Lazio, Abruzzo**



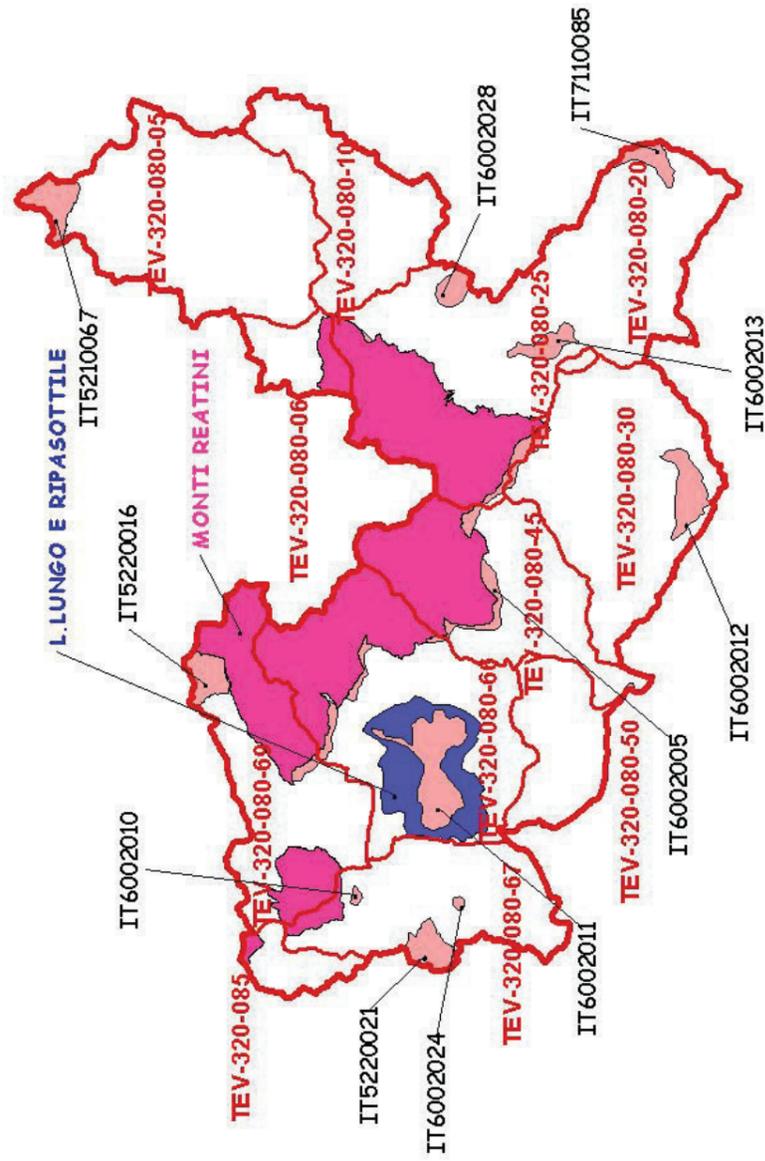
TAV. 3 - Dati demografici e Vincolo idrogeologico



Sottobacino	Popolazione del Sottobacino (num. Abitanti)	Superficie (km ²)	Superficie vincolata (ha)
TEV-320-080-05	902	96.387	7393.50
TEV-320-080-06	346	15.374	1482.52
TEV-320-080-10	473	48.849	2547.29
TEV-320-080-20	3230	156.578	14038.78
TEV-320-080-25	490	1.339	96.70
TEV-320-080-30	5667	88.366	7355.07
TEV-320-080-45	8742	68.982	5596.13
TEV-320-080-50	30785	31.082	218.12
TEV-320-080-65	0.062	0.062	
TEV-320-080-66	6853	108.723	4185.66
TEV-320-080-67	1760	58.230	3473.32
TEV-320-080-69	2090	74.313	5504.17
TEV-320-080-70	1741	11.922	1039.33

TAV. 4 - Vincoli ambientali e paesistici

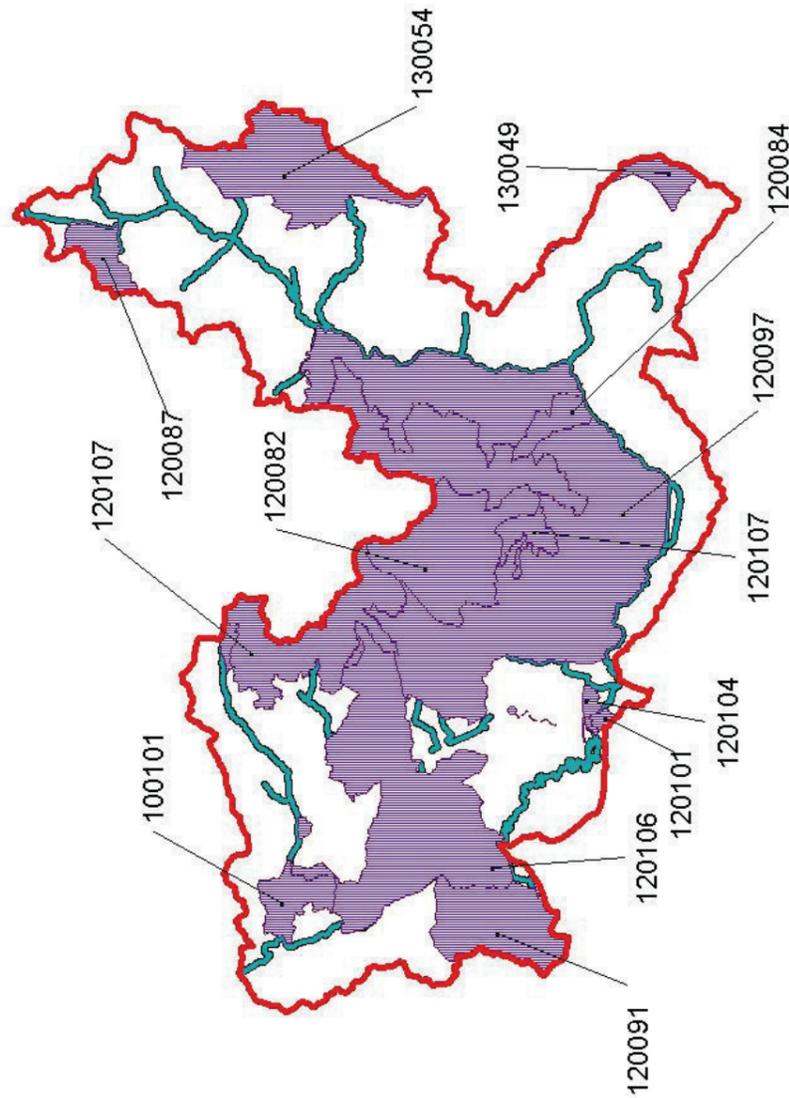
Aree naturali protette



	Zone di Protezione Speciale
	Siti di Importanza Comunitaria
	Parchi Naturali Regionali
	Riserve Naturali Statali
	Riserve Naturali Regionali
	Parchi Nazionali
	Codice sito

Sottobacino	Tipo Area Protetta	Ettari
TEV-320-080-05	Siti di Importanza Comunitaria	483,76
TEV-320-080-06	Siti di Importanza Comunitaria	120,10
TEV-320-080-10	Zone di Protezione Speciale	392,70
TEV-320-080-20	Zone di Protezione Speciale	0,19
TEV-320-080-20	Siti di Importanza Comunitaria	6427,76
TEV-320-080-30	Zone di Protezione Speciale	4140,64
TEV-320-080-45	Siti di Importanza Comunitaria	597,13
TEV-320-080-45	Siti di Importanza Comunitaria	3476,22
TEV-320-080-50	Zone di Protezione Speciale	2749,65
TEV-320-080-50	Siti di Importanza Comunitaria	1,98
TEV-320-080-56	Riserve Naturali Regionali	2941,40
TEV-320-080-66	Siti di Importanza Comunitaria	4439,14
TEV-320-080-67	Zone di Protezione Speciale	3261,41
TEV-320-080-67	Riserve Naturali Regionali	0,31
TEV-320-080-69	Siti di Importanza Comunitaria	702,80
TEV-320-080-69	Zone di Protezione Speciale	285,90
TEV-320-080-70	Siti di Importanza Comunitaria	4995,23
TEV-320-080-70	Zone di Protezione Speciale	3017,69
TEV-320-080-70	Parchi Naturali Regionali	14,58
TEV-320-080-70	Siti di Importanza Comunitaria	116,65
TEV-320-080-70	Zone di Protezione Speciale	103,10

Vincoli ambientali



	Vincoli 1497/39
	Codice vincolo
	Vincoli ambientali ai sensi L.431/85
	Area di rispetto delle acque pubbliche
	Zone Umide
	Area al di sopra dei 1200m slm